

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR

Euro 4.511.731 (Euro 4.437.935)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita relativa all'anno 1999 pari a Euro 727.218 ed è stato diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio per un totale di Euro 653.422.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR

Euro 567.055 (Euro 622.670)

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo della rivalutazione alla stessa data per Euro 22.030, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213) e che nell'esercizio sono stati pari a Euro 77.645.

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva

Euro 2.706.455 (Euro 2.692.869)

Tale voce rappresenta il deposito di una somma (Euro 2.673.947 per rischio commerciale, Euro 32.508 per rischio politico) corrispondente alla quota di riassicurazione assunta da SACE a fronte dei trattati SIAC e LA VISCONTEA - BANCA INTESA.

Gli altri trattati di riassicurazione stipulati con Enti esteri non prevedono invece l'istituzione di depositi a garanzia.

B. III.3) - Altri titoli

Euro 9.815.282 (Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT con scadenza 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

**VOCE C - RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E
RETROCESSIONARI****Euro 25.958.212****(Euro =====)***Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs. 143/98***Euro 25.958.212 (Euro =====)**

L'importo di Euro 25.958.212 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alla quota di rischio ceduta nel corso dell'esercizio in base all'accordo di riassicurazione SACE - ECGD per la polizza n. 99/185/W Blue Stream Project, stipulata dall'Istituto nella veste di assicuratore principale. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE**VOCE D. I - RIMANENZE****Euro 247.145****(Euro 200.856)**

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 224.865, cancelleria Euro 21.964, materiale tecnico Euro 316), calcolata con il metodo Lifo.

VOCE D.II - CREDITI**Euro 1.002.429.531****(Euro 840.158.933)****D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione****Euro 20.852.058****(Euro 18.140.419)****a) Crediti di assicurazione diretta****Euro 20.701.054****(Euro 18.140.419)**

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/00, e non incassati a tale data (di cui Euro 274.443 per "rischio commerciale" ed Euro 5.368.262 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.447.889), dovuti al 31/12/00 e non incassati alla anzidetta data. L'importo più rilevante, pari a Euro 1.366.439 si riferisce ad una sola operazione (Benati P/79/1775/00) oggetto di contenzioso legale;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 13.610.460, di cui Euro 13.323.880 a titolo di indennizzi non dovuti. L'importo iscritto è comprensivo di interessi di mora pari a Euro 286.580, integralmente svalutati.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 182.615.157 per premi da incassare, a Euro 448.235 per benefici di cambio ed interessi, a Euro 337.767 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato incassi dell'esercizio per Euro 179.590.806 a titolo di premi (di cui Euro 138.359.575 relativi ai nuovi impegni assicurativi ex D.Lgs. n. 143/98), per Euro 646.698 a titolo di benefici di cambio e per Euro 603.020 a titolo di crediti diversi dai precedenti.

Nel corso dell'esercizio, la Corte di Appello di Roma ha dichiarato la nullità del contratto di assicurazione n.88/1451 - Tecnosystem - Ing Bank - Sao Tomè e Principe, disponendo il rimborso a Sace di F.Sv. 4.860.000, liquidati dall'Istituto a titolo di indennizzo in forza della riformata sentenza di primo grado.

In considerazione della incertezza sull'esito del giudizio, non ancora definitivamente concluso, non si è proceduto all'iscrizione del credito per mancanza dei requisiti essenziali.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro 151.004 (Euro =)

L'importo di Euro 151.004 rappresenta il credito verso le compagnie "EULER - SIAC" e "LA VISCONTEA", per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/00 risultanti dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti a termine dei trattati in vigore. I dati sono stati determinati alla chiusura dell'esercizio sulla base di elementi certi alla suddetta data.

Circa le altre poste, confluite durante l'esercizio nella presente voce in relazione agli specifici contratti assicurativi in essere con le Ecas europee, sono stati iscritti crediti per premi, completamente incassati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 864.112 e per indennizzi pagati da recuperare (Euro 110.543). Questi ultimi sono stati poi svalutati in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, di cui si tratterà in modo dettagliato alla successiva voce D.II.3 - "Crediti verso altri".

c) Crediti di riassicurazione passiva

Euro === (Euro ===)

In base all'accordo di riassicurazione tra SACE e ECGD, nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati Euro 801.553 a titolo di crediti per provvigioni su premi ceduti. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi.

D.II.3) - Crediti verso altri

Euro 981.577.473 (Euro 822.018.514)

D.II.3.a) - Crediti per indennizzi pagati da recuperare

Euro 307.737.945 (Euro 552.592.744)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 304.484.162)

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie (v. Egitto Pol.n.81/870/0W), per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che vengono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

- posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;
- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero del Tesoro che si concretizzerà, ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

Il saldo al 31/12/99 dei crediti in argomento era pari a Euro 552.555.182

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 239.470.347 nominali (di cui Euro 68.420.281 relativi a rate già inserite in accordi bilaterali intergovernativi);
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 56.891.492 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi nell'esercizio per Euro 298.406.047;
- rivalutazioni per Euro 1.367.033;
- perdite per accertata irrecoverabilità per Euro 90.413.324. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 834.945, al netto della svalutazione di Euro 1.886.458, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 17.995.276 sui crediti residui non oggetto di accordi. Detto ammontare è stato poi integralmente svalutato;
- acquisto della quota di scoperto assicurativo, nel contesto dell'accordo transattivo Antille Olandesi, per Euro 4.064.960;

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 304.484.162, comprensivi di adeguamento cambi calcolato sui valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro (Euro 20.322.839).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che:

- 1) in data 30/06/2000 è stato concluso l'accordo transattivo con il Governo delle Antille Olandesi, relativo all'operazione n. 88/738 Ultrafin - Bonaire. L'accordo prevede, a fronte di un debito complessivo pari a F.Sv. 62.4 mln., la sua conversione in USD 43,8 mln. al cambio effettivo del 15/02/1999, la cancellazione del 20% del debito, il rimborso di USD 21,9 mln. (comprensivi di interessi) in cinque rate annuali dal 26/02/2000 al 26/02/2004, oltre alla quota contanti di USD 15 mln. (anch'essa comprensiva di interessi, incassata in data 01/02/2000). Trattandosi di accordo concluso ai sensi dell'art.7 comma 3 del D.Lgs. 143/98, il ricavato è oggetto di versamento al Bilancio dello Stato, ai sensi del successivo comma 4. Contestualmente alla conclusione dell'accordo citato, è stato finalizzato con l'assicurato Ultrafin il contratto di acquisto della quota di "scoperto assicurativo", a fronte del pagamento di F.Sv. 6.284.509 a saldo e stralcio.

- 2) In data 12/09/2000 è entrato in vigore l'accordo SACE/Governo Siriano per la parte relativa al debito della Commercial Bank of Syria (CBS) di USD 2,2 mln. ed Euro 4 mila, corrispondenti ad indennizzi pagati. Nel rispetto dell'accordo il Governo Siriano ha liquidato il suo debito con pagamento contanti intervenuto nell'esercizio.
Quanto alla parte di debito attribuita alla Military Housing Establishment (USD 8,5 mln. e DM 19,2 mln.) ed alla Military Construction (USD 0,3 mln. e F.Sv. 0,6 mln.), alla data di chiusura dell'esercizio l'accordo non risultava eseguito dal debitore che non aveva effettuato i pagamenti convenuti.
- 3) Ai sensi dell'art.2 comma 36 della L. 23/12/96 n.662 e del successivo Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, emesso il 05/02/98, SACE ha finalizzato con le Autorità Bulgare, in data 9 agosto 2000, un accordo di conversione del debito di detto Paese in investimenti diretti sulle aziende bulgare in via di privatizzazione.
L'accordo quantifica in DM 118,9 mln. l'ammontare dei crediti eleggibili a conversione ed è finalizzato al recupero degli indennizzi pagati a fronte degli insoluti sulle polizze nn. 88/1094 e 89/36, attraverso l'acquisizione da parte di SACE dell'80% del prezzo di vendita delle società bulgare. Al termine del periodo di validità dell'accordo, il debito residuo sarà riconosciuto dallo Stato Bulgaro come debito sovrano.
- 4) In data 26/10/00 è stato raggiunto un accordo tra SACE ed il Governo Libico per il recupero di Usd 215 mln. (inclusa la quota di scoperto assicurativo), a suo tempo indennizzati a fronte di esportazioni e/o appalti italiani. L'accordo prevede il rimborso di Usd 110 mln., a saldo e stralcio, in due rate, rispettivamente di 25 mln. a novembre 2000 e 85 mln. ad aprile 2001. La prima rata, incassata alla scadenza, ha comportato la chiusura parziale del credito Sace per Usd 20.356.748. Trattandosi peraltro, di introito riveniente da transazione, è stato iscritto il debito verso il Bilancio dello Stato, ai sensi del comma 4 dell'art. 7 D.Lgs. 143/98.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 3.253.783)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente - debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/99 dei crediti in argomento era pari a Euro 37.562.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 124.024.808 nominali.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 20.774.926 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 96.971.627 (v. voce B.14 del Conto Economico). Sempre nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incassi per Euro 2.726.122.

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 3.253.783, al netto della perdita di Euro 335.912 per adeguamento ai cambi del 31/12/00 dei valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro.

D.II.3.b) – Crediti per contributi in conto esercizio
Euro 653.820.158 (Euro 255.000.000)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio 2000 assegnati all'Istituto dal Ministero del Tesoro a copertura del Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98, non incassati alla data del 31/12/00. I crediti iscritti in bilancio per contributi al titolo suddetto ammontano ad Euro 955.465.848, di cui Euro 250.000.000 assegnati in data 8/9/2000, Euro 527.300.000 in data 4/1/2001 ed Euro 126.520.158 in data 2/5/2001. Di quest'ultimo importo è stata autorizzata l'assegnazione ai fini della integrale copertura, per l'esercizio 2000, degli accantonamenti al fondo di riserva (v. voce B.4 del passivo patrimoniale), ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98.

Sono stati infine registrati, sempre nel corso dell'esercizio, trasferimenti dal Ministero del Tesoro per Euro 556.645.690 (di cui solo Euro 10.763.484 a copertura parziale degli oneri assicurativi anno 1999).

D.II.3.c) – Altri crediti
Euro 20.019.370 (Euro 14.425.770)

- *Crediti verso l'Eranio*
Euro 17.862.430 (Euro 14.252.105)

La voce comprende:

- Euro 1.525.739 per ritenute d'acconto subite alla data del 31/12/00 sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su depositi bancari e postali;
- Euro 10.868.086 per crediti d'imposta maturati, per i quali si è in attesa del rimborso da parte del Ministero delle Finanze;
- Euro 3.692.482 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 81.580 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 1.694.543 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2000 per l'ammontare di Euro 258.228 (massimo compensabile per legge).

Le variazioni in aumento che hanno interessato le voci in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.00	Euro	1.525.739
- crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	1.573.021
- Interessi su crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	784.236
Totale variazioni in aumento	Euro	3.882.996

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- utilizzo crediti per ritenute subite anno 1999	Euro	258.228
- compensazione credito I.V.A. anno 1999	Euro	14.443
Totale variazioni in diminuzione	Euro	272.671

- *Crediti diversi dai precedenti*
Euro 2.156.367 (Euro 173.014)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	40.905
- Fatture da ricevere	"	1.871.499
- Crediti per spese anticipate	"	1.155
- Altri crediti	"	242.808

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 3.693.396 (a fronte di fatture emesse, anticipi a fornitori diversi in conto fatture da ricevere, nonché anticipazioni a diverso titolo), si sono contrapposti decrementi per Euro 1.710.043 (per incassi di fatture da clienti, ricevimento di fatture prepagate e ristorni di anticipazioni diverse).

Nell'ambito della voce in trattazione, sono stati altresì rilevati:

- 1) Euro 64.344.814 per crediti sorti nei confronti del Ministero del Tesoro in relazione ai pagamenti effettuati, per suo conto, da SACE alle banche (cfr. voce E.3 - Debiti verso banche - Stato Patrimoniale Passivo) in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, concluso nel corso dell'esercizio 1999. Dette anticipazioni sono state interamente compensate sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero del Tesoro a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98;
- 2) Euro 275.386.110 dovuti dalle banche al Ministero del Tesoro alle scadenze contrattuali relative all'operazione di Interest Rate Swap.

Nel corso dell'esercizio le somme incassate sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero del Tesoro (cfr. voce E.13 - Altri debiti - Stato Patrimoniale Passivo)

- *Attività per imposte anticipate*
Euro 573 (Euro 652)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Non essendo state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili", non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite.

Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- ai fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi, stante l'attuale esistenza di perdite fiscali pregresse da portare in diminuzione del reddito imponibile;
- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2001/2004. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita dalla voce 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, tanto per quelle sorte nell'esercizio (Euro 187,18), quanto per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 265,87). Costituiscono inoltre differenze temporanee deducibili le svalutazioni operate nell'esercizio su accordi multilaterali. Tali componenti negativi, non dedotti nell'anno di competenza, genereranno infatti negli esercizi futuri, alla firma dei corrispondenti accordi bilaterali, costi fiscalmente deducibili. Vista la rilevanza degli importi, non è possibile avere la ragionevole certezza che negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si manifesteranno, esisterà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse. Tale incertezza non consente pertanto l'iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso l'Erario.

La contrazione netta della voce per Euro 79 è determinata da decrementi per Euro 266, dovuti alla maturata deducibilità delle spese di rappresentanza relative agli esercizi precedenti, ai quali si contrappongono incrementi per Euro 187 corrispondenti al credito di imposta sorto per le spese sostenute nell'anno.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	TOTALI
Aliquote IRAP	5,4%	5%	4,75%	4,25%	4,25%	
Spese rappresentanza						
1997	1.159,12					
1998	1.272,73	1.272,73				
1999 (I sem.)	627,07	627,07	627,07			
1999 (II sem.)	1.864,58	1.864,58	1.864,58	1.864,58		
Totale anni precedenti (A)	4.923,50	3.764,38	2.491,65	1.864,58	0,00	
IRAP anni precedenti	265,87	188,22	118,35	79,24	0,00	
Spese rappresent. 2000 (B)		1025,62	1025,62	1025,62	1025,60	
Imposta IRAP anno in corso		51,28	48,72	43,59	43,59	187,18
Totale generale (A)+(B)	4.923,50	4.790,00	3.517,27	2.890,20	1025,60	
Totale imposta	265,87	239,50	167,07	122,83	43,59	

VOCE D.IV - DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
Euro 967.855.281 (Euro 619.621.247)

D.IV.1) – Depositi bancari, postali e di Tesoreria
Euro 967.855.031 (Euro 619.621.219)

a – Depositi presso Istituti e Aziende di Credito
Euro 96.128.220 (Euro 78.854.082)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 37.468.236, le somme presenti su altri 10 conti pari a Euro 58.659.984, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Le entità delle giacenze sui conti bancari ordinari risultano in armonia col vincolo posto dalla normativa sulla Tesoreria Unica. Infatti, con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero del Tesoro le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissati in complessivi Euro 51.654.690 (ctv. Lit. 100 mld.);
- 2) dal limite dei prelevamenti effettuabili dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato, fissato al 95% rispetto a quelli effettuati nel corso del 1999 (L. 449/97 - Collegato alla Finanziaria '98).

b – Depositi presso la Tesoreria Centrale
Euro 871.726.295 (Euro 540.759.725)

La voce comprende:

- le disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per Euro 187.035.025.
Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati prelievi per Euro 1.085.027.670, destinati a pagamenti per debiti maturati a carico dell'Ente, e versamenti per Euro 731.302.970 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera;
- le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 684.691.271, composte da versamenti di premi incassati dall'Istituto a fronte di operazioni assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato (per Euro 138.809.064) e da contributi in c/esercizio (Euro 545.882.207). Il saldo del conto in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'insieme delle disponibilità liquide poste a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.4 dello Stato patrimoniale passivo.

c – Depositi postali
Euro 516

(Euro 7.412)

La voce accoglie i depositi sui libretti postali accesi presso l'Ente Poste a titolo di cauzione utenze.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente Poste ha finalizzato la chiusura dei libretti postali intestati alla cessata Sezione, trasferendo l'importo corrispondente alla cauzione utenze su altrettanti libretti accesi in favore dell'Istituto.

d – Denaro e valori in cassa
Euro 250

(Euro 28)

La voce rappresenta le disponibilità in contanti presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 3.697 per integrazioni di disponibilità; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 3.475.

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 471.231

(Euro 311.729)

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi (Euro 217.421) e dal rateo interessi attivi maturati al 31/12/00 sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 253.810), di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli dello Stato Patrimoniale.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO****Euro 193.586.816****(Euro 436.584.492)**

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 445.000.000, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato a termini di legge con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria.

La Voce VII "Altre riserve", che lo scorso esercizio ammontava a Euro 398.070, è stata totalmente utilizzata a parziale copertura della perdita d'esercizio 1999. Le perdite pregresse portate a nuovo ammontavano pertanto a Euro 8.415.511.

La differenza di Euro 1, derivante dagli arrotondamenti all'unità di Euro operati sui valori esposti nello schema di Stato Patrimoniale, e' stata iscritta alla voce A.VII - Altre riserve.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 242.997.674¹ (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 193.586.816 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

¹ La perdita di esercizio è stata determinata secondo i criteri fissati dalla vigente normativa civilistica, oltre che dalla normativa speciale cui l'Ente fa riferimento nello svolgimento della propria attività istituzionale. Quanto alla significatività economica del risultato di esercizio così determinato, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione, allegata al bilancio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE**Euro 1.635.919.524****(Euro 617.723.076)****Voce B.1) - Riserve premi****Euro 33.693.553****(Euro 31.742.688)**

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 33.020.012) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse direttamente da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 41.408 per il rischio commerciale ed Euro 632.132 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	2.098.564
decrem. della riserva rischio comm.le in riassic.	Euro	1.000.188
decrem. della riserva rischio politico in riassic.	Euro	220.253
perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non appartenenti all'area Euro.	Euro	1.072.742

Voce B. 2) - Riserve sinistri**Euro 25.678.629****(Euro 32.442.740)**

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 6.397.410) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria era stata perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata alla data del 31/12/00.

Le riserve sinistri in riassicurazione che fanno riferimento ai trattati SIAC e LA VISCONTEA sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate.

Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 4.676.864, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 14.604.356. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalla compagnia riassicurata, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

decremento rischio commerciale riass. attiva	Euro	5.802.292
decremento rischio commerciale ass. diretta	Euro	933.261
decremento rischio politico riass. Attiva	Euro	110.543
utile su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	9.017
perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	91.002

Voce B. 3) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 212.077.701

(Euro 302.564.745)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/00, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

decremento riserva	Euro	93.632.502
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	3.145.458

Voce B.4) - Fondo di riserva D.Lgs.143/98

Euro 1.364.469.641

(Euro 250.972.903)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore.

Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	1.092.543.148
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	20.953.590

L'accantonamento lordo di Euro 1.364.469.641, determinato ai cambi di chiusura, deve essere ridotto della quota di Euro 25.958.212, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi ed evidenziata nella voce C.d)

dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che l'accantonamento netto gravante sul bilancio SACE alla data del 31/12/00 ammonta ad Euro 1.338.511.429.

Detto accantonamento trova integrale copertura nelle attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento e che, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, sono costituite da:

- disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98", pari ad Euro 684.691.271 (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale);
- crediti per contributi in c/esercizio 2000, pari ad Euro 653.820.158, assegnati all'Istituto dal Ministero del Tesoro con le modalità già esposte alla voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" dell'attivo patrimoniale.

In particolare, si precisa che, rispetto all'attivo patrimoniale di Euro 1.211.991.271, acquisito in bilancio alla data del 31/12/00, l'eccedenza di Euro 126.520.158 della riserva tecnica si era determinata:

- ❖ quanto ad Euro 20.953.590, per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio della riserva iscritta in bilancio all'inizio dell'esercizio, relativamente ai valori espressi originariamente in divise non appartenenti all'area Euro;
- ❖ quanto ad Euro 105.636.568, per effetto del ricalcolo della riserva 2000 ai cambi di chiusura rispetto ai cambi storici applicati in corso di esercizio sulle divise non appartenenti all'area Euro.

L'eccedenza in argomento ha trovato copertura mediante l'ulteriore assegnazione da parte del Ministero del Tesoro, intervenuta in data 2/5/2001, del contributo in conto esercizio di Euro 126.520.158.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 18.564.159

(Euro 45.226.131)

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Euro 3.070.452 (Euro 29.732.424)

Trattasi del residuo accantonamento per oneri pensionistici al quale sono affluiti i contributi suppletivi posti a carico dei dipendenti e l'onere a carico di SACE.

In data 26 giugno 2000 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di posizioni previdenziali individuali del personale dipendente, così come stabilito dai D.Lgs. 124/93 e L.335/95.

Pertanto, il trattamento previdenziale preesistente è stato fatto confluire in un "Fondo Pensioni a contribuzione definita" e, al tempo stesso, sono state costituite nuove posizioni previdenziali integrative per i dipendenti assunti dopo il 28/04/1993.

Il prelievo dal Fondo trattamento di quiescenza per la costituzione del nuovo Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA S.p.A., è stato pari a Euro 22.829.494.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi per pagamenti pensioni pari ad Euro 78.214 e rimborsi a dipendenti ed ex dipendenti, dovuti al ricalcolo delle trattenute, pari ad Euro 187.518.

Le variazioni in aumento per contributi a carico dei dipendenti in servizio ammontano ad Euro 197.833.

Il ricalcolo effettuato al fine di individuare la esatta consistenza del fondo da utilizzare per definire, laddove possibile, le posizioni dei 22 pensionati SACE, ha determinato l'esigenza di mantenere un accantonamento di Euro 3.070.452. L'eccedenza di Euro 3.764.579 è stata quindi riattribuita al conto economico dell'esercizio in chiusura.

Voce C.3) - Altri accantonamenti

Euro 15.493.707

(Euro 15.493.707)

Tale voce è costituita dal fondo acceso nel corso del 1998, per far fronte agli oneri giudiziali che SACE potrebbe sostenere a seguito di soccombenza in giudizio nella causa intentata dalla Morgan Grenfell. Tenuto conto che la vertenza giudiziale (che ha registrato in primo grado un esito negativo per SACE) non si è ancora conclusa poiché l'Ente ha interposto appello, si è ritenuto di dover mantenere la posta anche per l'esercizio in corso.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
--

Euro 6.972.012

(Euro 7.208.255)

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 212.166 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 974.390 per indennità di fine rapporto, Euro 67.974 per investimenti in previdenza complementare; è stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento differenziale relativo all'anno 1999, pari a Euro 19.965, calcolati sugli arretrati retributivi corrisposti al personale per effetto del rinnovo contrattuale. La quota di accantonamento maturata nel corso dell'esercizio 2000 ad incremento della posta in esame, è pari a Euro 998.322.

VOCE E - DEBITI

Euro 175.895.949

(Euro 386.326.067)

Voce E.3) - Debiti verso banche

Euro ==

(Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 64.344.814. L'importo totale è stato recuperato a valere sui versamenti effettuati al Ministero del Tesoro (vedi voce D II 3) c) Stato Patrimoniale Attivo "Altri").